

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		1/42	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(AI SENSI DELL'ART. 26 CO. 3 DEL D.LGS. N. 81 DEL 9/APRILE/2008)

Oggetto dei servizi affidati in appalto

SERVIZIO DI RISTORAZIONE CON PASTI VEICOLATI PRESSO L'OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE DI GENOVA

Ente appaltante

Ospedale Evangelico Internazionale  
Salita Superiore San Rocchino, 31 A – 16122 Genova

Datore di Lavoro Committente

Il Presidente e legale rappresentante O.E.I.

Luogo presso cui si svolgerà l'appalto

Locali di servizio presso l'O.E.I.

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	23/04/2009
01		
02		
03		
04		
05		

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		2/42	

## Indice

Indice.....	2
Premessa .....	3
Elenco indicativo della legislazione in materia di salute e sicurezza.....	4
Anagrafica Ente Appaltante.....	5
Aggiornamento del DUVRI.....	6
Dati relativi all'area di lavoro .....	7
Dati relativi all'area di lavoro .....	7
Macchine ed Attrezzature.....	8
Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante, oggetto dell'appalto di servizi.....	9
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze.....	10
Numeri telefonici utili.....	11
Cronoprogramma delle attività .....	12
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione.....	14
Obiettivo della valutazione .....	15
Elenco dei fattori di rischio .....	16
Individuazione dei Soggetti Esposti .....	19
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze.....	19
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze.....	26
Gestione dell'emergenza .....	32
Indicazioni generali .....	32
Assistenza sanitaria e primo soccorso.....	32
Prevenzione Incendi .....	34
Intossicazione.....	35
Allagamento.....	36
Biologico.....	37
Evacuazione .....	37
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro.....	38
Costi sostenuti per la sicurezza.....	39
Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle attività interferenti:.....	39
Dichiarazione.....	42

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		3/42	

## Premessa

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare tali interferenze. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in subappalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;

Alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori da impiegare (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da impiegare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da impiegare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		4/42	

appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

### **Elenco indicativo della legislazione in materia di salute e sicurezza**

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto del piano di sicurezza e delle vigenti disposizioni di legge sotto elencate:

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124	Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459	Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.
D.M. 3 dicembre 1985	Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni).
D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
Legge 5 marzo 1990 n. 46	Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione).
Art. 2087 del Codice Civile	Relativo alla tutela delle condizioni di lavoro.
Art. 673 del Codice Penale	Relativo all'omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito).

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		5/42	

### Anagrafica Ente Appaltante

Ente Appaltante	Ospedale Evangelico Internazionale
Sede Legale	Salita Superiore San Rocchino 31 A 16122 Genova (Italia)
Tel / Fax	tel. 010.5522.236 fax 010.813334
Datore di Lavoro	Il Presidente e legale rappresentante O.E.I.
Responsabile del procedimento	IL RESPONSABILE SERVIZI EPTL – Poggi Elmo
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Pagano Enzo
Medico Competente	Sarocchi Gabriele
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	Ferrario Giampiero;

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		6/42	

### **Aggiornamento del DUVRI**

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		7/42	

## Dati relativi all'area di lavoro

Descrizione dei Lavori affidati in appalto	
<p>L'appalto ha per oggetto la gestione del Servizio Ristorazione con pasti veicolati con produzione di pasti in legume fresco-caldo, cucinato presso un centro di cottura esterno. Detti pasti riguardano la ristorazione ospedaliera ed aziendale, dovranno essere consegnati presso apposito locale dell'Ente per l'allestimento dei vassoi, il confezionamento dei pasti e lo smistamento degli stessi utilizzando appositi carrelli termo-refrigerati messi a disposizione dalla ditta appaltatrice. I pasti dovranno essere distribuiti sia presso i reparti di degenza, sia presso il locale ristoro del servizio mensa, a mezzo self-service. I possibili fruitori del servizio di ristorazione, saranno: degenti ricoverati in ospedale; day-hospital - day surgery; tutti quei pazienti con diversa tipologia di ricovero; personale dipendente sanitario dell'ospedale; dipendenti dell'ospedale e dell'Amministrazione; personale diverso autorizzato a recarsi in mensa dall'Ente; soggetti terzi in visita ai ricoverati. Il servizio di ristorazione dovrà essere effettuato ogni giorno dell'anno e la consegna avverrà presso l'Ospedale Evangelico Internazionale in un'area di smistamento riservata denominata Locale di Servizio e negli orari prestabiliti, orientativamente alle ore 11,00 per il pranzo e alle ore 17,00 per la cena. Il servizio di mensa dipendenti, che verrà anch'esso erogato tutti i giorni dell'anno a pranzo e cena, dovrà rispettare il seguente orario di erogazione : pranzo: 12.30 / 14.00; cena: 18.30 / 20.00. In sintesi saranno erogati i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- preparazione della prima colazione c/o l'apposito Locale di Servizio, consegna della stessa al personale dei reparti, recupero dei carrelli con lo sporco; lavaggio delle stoviglie, dei contenitori e dei carrelli presso l'apposito locale lavastoviglie esistente, rilievo quotidiano delle prenotazioni con compilazione su supporto cartaceo;</li> <li>- trasferimento del cibo per il pranzo e la cena destinato ai degenti dai contenitori termici utilizzati per il trasporto dall'esterno ai carrelli bagnomaria in prossimità del nastro di confezionamento vassoi; confezionamento dei singoli vassoi e consegna degli stessi al personale dei reparti dell'Ospedale Evangelico; recupero dei vassoi dai reparti e lavaggio delle stoviglie presso apposito locale di servizio centralizzato; distribuzione dei pasti dipendenti attraverso contenitori bagnomaria del banco self-service;</li> <li>- operazioni di rassetto, pulizie e rigoverno di attrezzature e locali cucina, corridoio adiacente, servizi igienici, spogliatoi di pertinenza, mensa e montacarichi;</li> <li>- raccolta e allontanamento dei rifiuti negli appositi cassonetti posti all'interno dell'area ospedaliera;</li> <li>- manutenzione ordinaria dei locali di servizio (confezionamento vassoi) e consumo (mensa), comprensivi dei locali di servizio annessi, (spogliatoio – locale lavastoviglie corridoio), montacarichi;</li> <li>- manutenzione e sanificazione dei frigoriferi, dei carrelli attivi (freddo/caldo), dei carrelli neutri, apparecchiature per preparazione delle colazioni;</li> <li>- interventi di derattizzazione e disinfestazione preventiva e relativo monitoraggio nel centro di produzione esterno, nei locali di servizio, nella mensa aziendale, negli spogliatoi del personale dell'I.A., nei servizi igienici adiacenti la mensa, nei corridoi adiacenti i locali di servizio nonché nel montacarichi dedicati al servizio ristorazione.</li> </ul> <p>La supervisione del servizio sarà garantita dal Responsabile di unità della ditta Appaltatrice.</p>	
Luogo di svolgimento del servizio	Locali di servizio presso l'O.E.I. Salita Superiore San Rocchino, 31 A – 16122 Genova
Data inizio attività oggetto d'appalto	Luglio 2009
Data fine attività oggetto d'appalto	Agosto 2012
Durata del servizio	Anni 3 (tre) più eventuale ulteriore anno 1 (uno)
Importo presuntivo per l'intero periodo previsto dall'appalto (tre anni)	€ 919.494,00 IVA esclusa
Costi per la sicurezza complessivi per interferenze per intera durata dell'appalto	€ 10.980

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		8/42	

### **Macchine ed Attrezzature**

La ditta appaltatrice utilizzerà utensileria, attrezzature e altri materiali necessari alla erogazione del servizio in proprio possesso e/o messi a disposizioni dall'Ente Appaltante. Tutte le macchine e le attrezzature devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente. L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare i locali (e relative suppellettili) presso i quali sarà espletato il servizio oggetto d'appalto conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		9/42	

**Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione  
appaltante, oggetto dell'appalto di servizi**

- Impresa appaltatrice: società che eroga il servizio di ristorazione con pasti veicolati presso l'ospedale Evangelico Internazionale di Genova
- Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto;
- Personale delle altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso il luogo di esecuzione del servizio della Committente (es. Micenes Scarl-Servizi Elettrici Gas e Sanitari; ditte di manutenzione degli impianti tecnologici, ascensori, estintori ecc.).
- Utenti dell' Ospedale Evangelico Internazionale di Genova (degenti, ospiti, stagisti ecc.)

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		10/42	

### **Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze**

L'impresa appaltatrice dovrà come previsto dalla normativa vigente individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.

Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		11/42	

### Numeri telefonici utili

Polizia	113
Carabinieri	112
Ambulanza – Pronto Soccorso	118
Polizia Municipale	010 5570
Vigili del Fuoco – VV.F.	115
Comune di Genova (centralino)	010 557111
Azienda Sanitaria 3 Genovese	01064481
Ospedale Galliera	01056321
Direzione Provinciale del Lavoro	010 5399411
Farmacia Baudoin	010 8392238
AMIU (Gestione Rifiuti)	010.5584.522
Acquedotto (segnalazione guasti)	800 010 080 010.8359289/010.8359 345
Energia elettrica (guasti)	800 / 900800
Gas (segnalazione guasti)	800 900 777
Telecom (segnalazione guasti)	187

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		12/42	

### Cronoprogramma delle attività

Attività	Data Inizio	Data Fine	Soggetto
Preparazione della prima colazione c/o l'apposito Locale di Servizio	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Consegna della colazione al personale dei reparti, recupero dei carrelli con lo sporco e lavaggio delle stoviglie, dei contenitori e dei carrelli presso l'apposito locale lavastoviglie esistente	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Rilievo quotidiano delle prenotazioni con compilazione su supporto cartaceo	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
trasferimento del cibo per il pranzo e la cena destinato ai degenti	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
confezionamento dei singoli vassoi e consegna degli stessi al personale dei reparti dell'Ospedale Evangelico	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Recupero dei vassoi dai reparti e lavaggio delle stoviglie presso apposito locale di servizio centralizzato	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Distribuzione dei pasti dipendenti attraverso contenitori bagnomaria del banco self-service	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Operazioni di rassetto, pulizie e rigoverno di attrezzature e locali cucina, corridoio adiacente, servizi igienici, spogliatoi di pertinenza, mensa e montacarichi	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Raccolta e allontanamento dei rifiuti negli appositi cassonetti posti all'interno dell'area ospedaliera	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Manutenzione ordinaria dei locali di servizio (confezionamento vassoi) e consumo (mensa), comprensivi dei locali di servizio annessi, (spogliatoio – locale lavastoviglie corridoio), montacarichi	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Manutenzione e sanificazione dei frigoriferi, dei carrelli attivi (freddo/caldo), dei carrelli neutri, apparecchiature per preparazione delle colazioni	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Interventi di derattizzazione e disinfestazione preventiva e relativo monitoraggio	Luglio 2009	Agosto 2012	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Fruizione del servizio di ristorazione e attività ospedaliere	Luglio 2009	Agosto 2012	Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto
Personale delle altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni,	Luglio 2009	Agosto 2012	Ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso il luogo di

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		13/42	

Attività	Data Inizio	Data Fine	Soggetto
forniture eseguite presso il luogo di esecuzione del servizio della Committente			esecuzione del servizio della Committente
Fruizione delle cure e servizi ospedalieri, visite ecc.	Luglio 2009	Agosto 2012	Utenti dell' Ospedale Evangelico Internazionale di Genova (degenti, ospiti, stagisti ecc.)

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		14/42	

## **Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione**

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto potenziali **rischi residui** che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata**: rischi residui.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		15/42	

### Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

### Elenco dei fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

Rischi per la Sicurezza	
<b>Strutture</b>  <i>Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</i>	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza)
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
<b>Macchine</b>  <i>Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature</i>	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
	Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili	
<b>Impianti Elettrici</b>  <i>Rischi da carenze di sicurezza elettrica</i>	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
<b>Incendio-Esplosioni</b>  <i>Rischi da incendio e/o esplosione</i>	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
<b>Agenti Chimici</b>	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ingestione;</li> <li>2. contatto cutaneo;</li> <li>3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> <li>o polveri;</li> <li>o fumi;</li> <li>o nebbie;</li> <li>o gas;</li> <li>o vapori.</li> </ul> </li> </ol>
<b>Agenti Fisici</b> <i>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</i>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Umidità relativa;</li> <li>● Ventilazione;</li> <li>● Calore radiante;</li> <li>● Condizionamento.</li> </ul> <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Posizionamento;</li> <li>● Illuminotecnica;</li> <li>● Postura;</li> <li>● Microclima.</li> </ul> <p>Radiazioni ionizzanti</p>
<b>Agenti Biologici</b>	<p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>

<b>Agenti Cancerogeni</b>	Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

<b>Rischi Trasversali</b>	
<b>Organizzazione e del Lavoro</b>	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
<b>Fattori Psicologici</b>	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
<b>Fattori Ergonomici</b>	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		19/42	

## Individuazione dei Soggetti Esposti

Per “Soggetto Esposto” si intende qualsiasi persona presente nell’area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L’individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l’interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l’identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d’ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.

---

## ***Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze***

---

Premesso che l’Ente appaltante ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all’ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice ed all’interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Committenza.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		20/42	

### Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

Interferenze	
Data Inizio	Luglio 2009
Data Fine	Agosto 2012

Fase Lavorativa	Soggetti
Preparazione della prima colazione c/o l'apposito Locale di Servizio	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Consegna della colazione al personale dei reparti, recupero dei carrelli con lo sporco e lavaggio delle stoviglie, dei contenitori e dei carrelli presso l'apposito locale lavastoviglie esistente	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Rilievo quotidiano delle prenotazioni con compilazione su supporto cartaceo	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
trasferimento del cibo per il pranzo e la cena destinato ai degenti	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
confezionamento dei singoli vassoi e consegna degli stessi al personale dei reparti dell'Ospedale Evangelico	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Recupero dei vassoi dai reparti e lavaggio delle stoviglie presso apposito locale di servizio centralizzato	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Distribuzione dei pasti dipendenti attraverso contenitori bagnarina del banco self-service	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Operazioni di rassetto, pulizie e rigoverno di attrezzature e locali cucina, corridoio adiacente, servizi igienici, spogliatoi di pertinenza, mensa e montacarichi	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Raccolta e allontanamento dei rifiuti negli appositi cassonetti posti all'interno dell'area ospedaliera	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Manutenzione ordinaria dei locali di servizio (confezionamento vassoi) e consumo (mensa), comprensivi dei locali di servizio annessi, (spogliatoio – locale lavastoviglie corridoio), montacarichi	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Manutenzione e sanificazione dei frigoriferi, dei carrelli attivi (freddo/caldo), dei carrelli neutri, apparecchiature per preparazione delle colazioni	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Interventi di derattizzazione e disinfestazione preventiva e relativo monitoraggio	Impresa appaltatrice del servizio di ristorazione con pasti veicolati
Fruizione del servizio di ristorazione e attività ospedaliere	Lavoratori della Committente che operano presso i luoghi in cui saranno effettuate le attività oggetto d'appalto
Personale delle altre ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso il luogo di esecuzione del servizio della Committente	Ditte appaltatrici dei servizi, lavorazioni, forniture eseguite presso il luogo di esecuzione del servizio della Committente
Fruizione delle cure e servizi ospedalieri, visite ecc.	Utenti dell' Ospedale Evangelico Internazionale di Genova (degenti, ospiti, stagisti ecc.)

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Apprestamenti di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		21/42	

	Aree di stoccaggio	SI
--	--------------------	----

Compatibilità delle Attività Interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate
---	--

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti	<p>E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente, eccezion fatta per quelle indicate nel capitolato speciale, se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.</p> <p>Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi.</p> <p>Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti e apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).</p> <p>Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.</p> <p>Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p> <p>L'Impresa Appaltatrice dovrà avere l'abitudine di non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento.</p> <p>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;</p> <p>E' vietato effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente.</p> <p>E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.</p> <p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>L' erogazione/interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. L'Impresa appaltatrice, in conformità a quanto disposto dal D.P.R. 327/80, fornirà a tutto il personale impiegato nel servizio, idonee divise di lavoro e copricapo, guanti monouso, calzature antinfortunistiche, mascherine nonché indumenti protettivi da indossare per ogni operazione che prevede l'accesso nelle celle frigorifere.</p> <p>Gli automezzi impiegati per il trasporto dei pasti devono essere equipaggiati al fine di garantirne una corretta modalità di trasporto ai sensi del D.P.R. 327/80 e adibiti esclusivamente a tale trasporto. I contenitori e le attrezzature utilizzati per la veicolazione devono essere conformi al D.P.R. 327/80 e garantire il mantenimento costante delle temperature prescritte dal citato D.P.R.</p> <p>E' fatto obbligo di provvedere giornalmente alla pulizia del vano di carico e settimanalmente alla sanificazione dei mezzi di trasporto utilizzati, in modo tale che dal medesimo non derivi insudiciamento o contaminazione crociata da sostanze estranee agli alimenti trasportati.</p>
--	---

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		22/42	

	Al fine di garantire al meglio la gestione di eventuali emergenze relative al trasporto gli autisti devono essere dotati di strumenti in grado di garantire la comunicazione.
Utilizzo di servizi	I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno recarsi presso gli uffici della Stazione Appaltante per eventuali comunicazioni o richiesta di informazioni negli orari appositamente concordati con la Committenza. La ditta appaltatrice dovrà evitare di utilizzare i servizi igienici ubicati presso l'O.E.I. quando sono in corso le attività di pulizia degli stessi. I servizi igienici e gli spogliatoi, adiacenti ai locali di servizio, utilizzati esclusivamente dal personale dipendente dall'Impresa Appaltatrice devono rispettare i requisiti igienico-sanitari prescritti dalla normativa vigente e nello specifico: "devono essere tenuti costantemente puliti. Gli indumenti degli addetti, comprese le calzature, devono essere sempre riposti negli appositi armadietti a doppio scomparto" in numero pari agli addetti previsti nell'organico.
Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e controllo insieme ai lavoratori della ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso l'O.E.I. I lavoratori dovranno utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre. La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Utilizzo di prodotti, materiali ecc.	I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare divise pratiche con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso l'O.E.I.. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Sarà cura della Stazione Appaltante accertarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. prodotti usati per le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o Schede Tecniche, schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto alle ordinarie attività ospedaliere. Il personale della ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili curandone il corretto stoccaggio in depositi idonei, scaffalature e armadi e comunque nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili e tenendo altresì conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti, e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. Non si deve in alcun modo miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. È vietato lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice e gli stessi utenti dell' O.E.I. avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.

	<p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <p>Nel caso in cui vengano espletati da altre ditte appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso l'O.E.I..</p>
<p>Utilizzo di aree di lavoro</p>	<p>Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla somministrazione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezion fatta per gli utenti della mensa durante la consumazione dei pasti. Pertanto è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti.</p> <p>La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse.</p> <p>I lavori di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria si pianificheranno in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse e comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. Verranno stabilite nella riunione di coordinamento le modalità di movimentazione dei carichi e verranno illustrati alle ditte appaltatrici gli sviluppi delle vie di percorrenza di uomini e mezzi. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali in perfetto stato d'uso. La ditta appaltatrice dovrà accedere l'O.E.I. per la fornitura di materie prime in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare possibili interferenze con i lavoratori e gli utenti della stessa. Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.</p> <p>I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta.</p> <p>La ditta appaltatrice non dovrà costituire depositi temporanei di materiali infiammabili (es. rifiuti infiammabili, prodotti per la pulizia) nei locali oggetto di intervento.</p> <p>Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice dovranno essere consegnati, oltre al presente documento e alle procedure di emergenza, i layout descrittivi delle aree di lavoro interessate dall'attività appaltata con indicazione dei percorsi e delle vie di accesso, transito e di esodo. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante</p>

## Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. La Stazione Appaltante segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Durante lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto la Stazione Appaltante mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio. Sarà cura della ditta appaltatrice dotare i propri lavoratori di appositi inserti auricolari che saranno indossati in occasione dell'attivazione di impianti sonori di emergenza. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno avuto cura di predisporre. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che l'appaltatore hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici di lavori, servizi, forniture presso l'O.E.I. hanno l'obbligo di non intralciare le attività previste dal presente appalto ed hanno l'obbligo di preavvisare la Stazione Appaltante e di specificare i lavori da compiere. La Stazione Appaltante a sua volta deve avvisare il personale della ditta appaltatrice del servizio oggetto del presente appalto. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la committenza si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		25/42	

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi	<p>La ditta appaltatrice potrà accedere nei luoghi in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati rispettando il Codice della Strada. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari di lavoro concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività della stessa e con le altre ditte/lavoratori autonomi compresenti. Gli accessi devono essere preferibilmente distinti fra quello carrabile e quello pedonale; qualora questa distinzione non fosse possibile la rampa di accesso carrabile deve avere obbligatoriamente una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati. Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni eventualmente concordate con i preposti della Stazione Appaltante. Le strutture e le vie di percorrenza sono state allestite in modo da ridurre al minimo i rischi di scivolamento e caduta. Delimitare le aree vietate, ovvero tutte quelle interessate da lavorazioni da parte di altre ditte appaltatrici, al transito e alla sosta con nastro vedo o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre. Rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica d'obbligo orizzontale e/o verticale. Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo. Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice onde evitare interferenze con i mezzi del personale della Stazione Appaltante o di altre ditte compresenti e degli utenti dell'O.E.I.. Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere presso l'O.E.I. solo in orari concordati con la committenza e nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel contratto d'appalto al fine di evitare possibili interferenze. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.</p>
Utilizzo aree di stoccaggio	<p>I luoghi di lavoro in cui sarà erogato tale servizio saranno organizzate in modo tale da destinare un'area specifica per la fornitura delle materie prime e dei pasti in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività, fatta eccezione per lo scarico.</p> <p>L'area di stoccaggio dovrà essere interdetta assolutamente a personale estraneo alla ditta appaltatrice.</p> <p>Organizzare le attività di carico e scarico in assenza di personale della Stazione Appaltante e in ogni caso in orari appositamente concordati al fine di evitare interferenze. Durante le operazioni di transito e scarico dei mezzi sarà assolutamente vietato nel raggio di azione dei mezzi ammettere la presenza di altri soggetti estranei a tali attività. L'area di stoccaggio sarà adeguatamente segnalata (anche a mezzo di nastro vedo), così come i percorsi necessari per raggiungerla.</p> <p>Prima dell'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice verranno consegnati oltre al presente documento i lay-out descrittivi dell'O.E.I. con indicazione delle aree di stoccaggio di competenza e dei percorsi di transito per raggiungerle.</p>
Documenti di riferimento	<p>Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche) Verbale Riunione di Coordinamento Verbal di Ispezione Procedure di emergenza Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante Lay-out descrittivi ambienti di lavoro</p>

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		26/42	

### Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
- I lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione tipo "SERVIZIO RISTORAZIONE" o simili e generalità della ditta appaltatrice
- è vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Committente
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile di procedimento della Stazione Appaltante per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Datore di Lavoro Committente o suo delegato Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- la cassetta P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		27/42	

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile di procedimento, designato ed incaricato dal Datore di Lavoro Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo.

#### VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

#### BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

#### RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		28/42	

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

#### ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica dell' edificio senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

#### INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		29/42	

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza della Stazione Appaltante.

#### USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Committente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalle attività effettuate al termine del servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

#### EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

#### SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

#### POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		30/42	

devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante.

#### SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

#### FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività che prevedono l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

#### INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente o il suo delegato Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, o il suo delegato Rappresentante presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		31/42	

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)**

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile di procedimento della Stazione Appaltante e il Rappresentante dell'impresa appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		32/42	

## Gestione dell'emergenza

### ***Indicazioni generali***

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

All'interno delle strutture operative dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

### ***Assistenza sanitaria e primo soccorso***

#### *Posizionamento dei presidi di pronto soccorso*

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata da appositi cartelli segnaletici.

#### *Procedure di Primo Soccorso*

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

#### 1.       PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

#### 2.       AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i settori portineria, accoglienza e infermerie che sempre presidiate provvedono a rintracciare il medico incaricato del soccorso fornendo all'operatore i seguenti dati:

descrizione sintetica dell'infortunio/malore;

ubicazione e modalità di raggiungimento;

altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso;

Il medico dovrà agire in ottemperanza a quanto disposto dalle procedure di primo soccorso in atto.

#### 3.       SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;

non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;

#### 4.       PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		33/42	

Procedere alla pulizia del proprio corpo;

Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

*Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)*

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		34/42	

## **Prevenzione Incendi**

*Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998*

Classificazione del livello di rischio incendio	MEDIO	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, e comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.
---	-------	---

### *Posizionamento dei presidi antincendio*

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nelle planimetrie affisse ad ogni piano dell'Ospedale Evangelico Internazionale.

TIPO	CLASSE			
	A	B	C - E	D
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
<b>Polvere</b>	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

### *Misure preventive*

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		35/42	

- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
- non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
- non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

#### *Procedure in caso di incendio e/o esplosione*

Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione eseguire le seguenti procedure:

##### 1.       PROTEGGERE

Allertare le persone del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale;

Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;

Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

##### 2.       AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

##### 3.       SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

### ***Intossicazione***

#### *Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		36/42	

*Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche*

La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità ciò si verificasse eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;

Aerare i luoghi di lavoro

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone intossicate sottrarle dalle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso

**Allagamento**

*Misure preventive*

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.
- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

*Procedure in caso di allagamento*

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

1. **PROTEGGERE**

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale.

2. **AVVERTIRE**

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. **SOCCORRERE**

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		37/42	

## **Biologico**

### *Definizioni*

Il D.Lgs.81/08 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

### *Valutazione del rischio biologico*

Il D.Lgs. 81/08 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

### *Misure preventive generali*

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche di prevenzione. Il personale dipendente dell'I.A. dovrà essere in possesso del requisito della sana e robusta costituzione.

Il personale, munito di regolare libretto sanitario, dovrà essere sottoposto, sia all'atto dell'assunzione che periodicamente, a tutte le visite mediche, agli accertamenti radiologici e batteriologici (ricerca di portatori di enterobatteri patogeni o stafilococchi enterotossici, etc.) alle prescritte vaccinazioni previste dalle norme per l'esercizio dell'attività in cucina, fornendo idonea certificazione per la riammissione al lavoro ed ogni altro adempimento.

### *Procedure in caso di contaminazione biologica*

Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione eseguire le seguenti procedure:

#### 1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;

Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

#### 2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118"; Allertare, inoltre, l'ASL locale.

#### 3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate sottrarle dalle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso

## **Evacuazione**

Nelle planimetrie affisse ai singoli piani dell'edificio ospedaliero sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese






Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		38/42	

le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

## Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V D.Lgs 81/08 devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

	<b>Cartelli di divieto</b> Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa		<b>Cartelli antincendio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
	<b>Cartelli di avvertimento</b> Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero		<b>Cartelli di prescrizione</b> Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
	<b>Cartelli di salvataggio</b> Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde		

Negli elaborati grafici allegati al presente documento sono indicati i principali elementi della segnaletica di sicurezza installati.

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		39/42	

### Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale,
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...)
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi specifici dell'attività;
- rischi connessi all'uso delle sostanze pericolose;
- rischi connessi alla sicurezza degli alimenti;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- rischi correlati alle interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi analitici delle attività interferenti:

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario	Costo tot.
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE SVOLGE IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE CON PASTI VEICOLATI, CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE, CON LE ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI E CON I SOGGETTI/UTENTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NELLA STRUTTURA IN CUI SI SVOLGE IL SERVIZIO OGGETTO D'APPALTO	Segnaletica di indicazione dei percorsi per area di svolgimento del servizio	N.	5	12,00	60,00
	Cartellonistica di interdizione ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo	N.	5	12,00	60,00
	Nastro vedo per delimitazione aree di lavoro per interventi di disinfestazione, derattizzazione ecc.	m	1000	0,60	600,00
	Transenna quadrilatera per delimitazione provvisoria di eventuali zone di lavoro pericolose	N.	10	15,00	150,00
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso indicante "automezzi in manovra"	N.	5	12,00	60,00
	Segnaletica indicante lo stoccaggio di sostanze pericolose	N.	2	12,00	24,00
	Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento e/o di rischio biologico	N.	2	12,00	24,00

<b>Interferenze</b>	<b>Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze</b>	<b>U.M.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Costo tot.</b>
	Fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo per pavimentazioni e gradini autoadesive ad attacco rapido: strisce adesive antiscivolo da mm 25 nere	m	77	2,96	227,92
	Cartelli informativi su norme principali di prevenzione e antinfortunistica	N.	5	15,00	75,00
	Cartellonistica di interdizione a personale estraneo in prossimità dei locali interessati dal servizio oggetto d'appalto	N.	5	12,00	60,00
	Cartello di divieto di utilizzo di acqua su apparecchiature elettriche	N.	5	12,00	60,00
	Cartello di divieto rimozione dispositivi di sicurezza delle macchine	N.	5	12,00	60,00
	Cartello di divieto di bere e/o mangiare durante l'espletamento del servizio	N.	5	12,00	60,00
	Cartelli di divieto, "non gettare per terra mozziconi, carta e rifiuti"	N.	5	12,00	60,00
	Cartello di divieto d'uso di altre apparecchiature presenti nei locali oggetto di intervento	N.	5	9,00	45,00
	Cartello a libro con dicitura "Attenzione pavimento bagnato" da utilizzare durante le operazioni di pulizia	N.	2	17,00	34,00
	Segnale monofacciale cerchio rosso con barra a 45° con rappresentazione sigaretta in nero, sfondo bianco con scritta «VIETATO FUMARE» nei locali interessati dal servizio oggetto d'appalto	N.	5	12,00	60,00
	Segnaletica orizzontale di indicazione delle aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della ditta appaltatrice: strisce segnaletiche orizzontali 100 mm x 22 mt, colore GIALLO	N.	1	115,00	115,00
	D.P.I. ( guanti monouso)	Scat. 100 pz.	88 x 3 anni	0,76	200,64
	D.P.I: (guanti massaia)	N.	324 x 3 anni	0,95	923,40
	D.P.I. (cuffie)	N.	2.190 x 3 anni	0,0560	367,92

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		41/42	

Interferenze	Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario	Costo tot.
	D.P.I. (mascherine)	N.	2.190 x 3 anni	0,079	521,21
	D.P.I (zoccoli antiscivoli con puntale e cinturino posteriore)	N.	12x 3	26,27	945,80
	Fornitura planimetrie e layout descrittivi	N.	2	5,00	10,00
	Inseri auricolari ai lavoratori della ditta appaltatrice da indossare in seguito all'attivazione degli impianti di allarme	N.coppie	100	0,50	50,00
	Gilet con strisce riflettenti, in poliestere per lavoratori della Stazione Appaltante addetti al controllo	N.	2	15,50	31,00
	Cassetta di pronto soccorso, per area di lavoro la cui presenza giornaliera di personale è superiore a cinque dipendenti.	N.	1	95,00	95,00
	Formazione ed informazione del personale (riunione di cooperazione e coordinamento) <sup>1</sup>	N. ore x n.anni	20x 3	100	6.000,00
<b>TOTALE COSTI [€]</b>	<b>10.980,00</b>				

\* La stima dei costi dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

<sup>1</sup> I costi relativi alle attività di formazione sono stati calcolati in funzione del costo unitario di formazione per ora di formazione (100 €).

Ospedale Evangelico Internazionale Genova	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b>	Rev.	00
		Data	23.04.09
		42/42	

## Dichiarazione

La sottoscritta Presidente e legale rappresentante O.E.I., in qualità di Datore di lavoro Committente del servizio oggetto d'appalto,

### D I C H I A R A

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio,
- che provvederà alla revisione del piano per :
  - esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa appaltatrice;
  - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori delle imprese appaltatrici.
- il costo degli oneri per la sicurezza per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze da inserire nel contratto d'appalto non soggetto a ribasso è pari a quanto riportato a pag. 7.

Genova, 23/04/2009

Il Datore di Lavoro Committente

Il Presidente: .....

---

Per l'impresa appaltatrice

Datore di Lavoro

R.L.S.

---



---